

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANALISI, STUDIO,
RICERCA, FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE E AL
CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO OMOFOBICO
(DGR XX/11/2017 N. XXXX)**

tra

la Regione Umbria-Giunta regionale con sede legale a Perugia, Piazza Italia n. 1, C.F. 8000130544, rappresentata dasu delega della Presidente della Regione (prot.n.)

e

- **Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione** con sede legale a Perugia, in Piazza Ermini 1, C.F. xxxxxxxxx rappresentata da, in qualità di;
- **Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria** con sede legale a Perugia, in via XXX, rappresentato da, in qualità di Direttrice dell'Ufficio scolastico per l'Umbria;
- **Ufficio per il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria**, con sede legale a Perugia, in via Mazzini 21, rappresentato da, in qualità di Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- **Associazione Omphalos** con sede legale a Perugia, in via della Pallotta 42, C.F. xxxxxxxxx rappresentata da, in qualità di Presidente pro tempore;

PREMESSO

- che la Regione, in attuazione degli articoli 2, 3 e 21 della Costituzione, degli articoli 1 e 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, dell'articolo 5 dello Statuto regionale e nel rispetto della libera espressione e manifestazione di pensieri od opinioni riconducibili al pluralismo delle idee, individuali o assunte all'interno di organizzazioni o associazioni, garantisce la dignità ed il diritto all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere.
- che la Legge regionale 11 aprile 2017, n. 3 "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità personale e sociale, all'integrità fisica e psichica, e può costituire un pericolo per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad un'esistenza sicura, libera e dignitosa.

- che ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- l'Università degli Studi di Perugia, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 del proprio Statuto, è una Istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che individua nella ricerca scientifica una finalità primaria della propria azione. Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del citato Statuto d'Ateneo, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali l'Università e le sue strutture possono concludere accordi o stabilire partecipazioni con altre amministrazioni pubbliche o con Enti, Consorzi, ed altri soggetti, pubblici o privati, per lo sviluppo di attività istituzionali di comune e reciproco interesse;
- che la legge regionale 3/2017 prevede specificatamente:
 - o all'articolo 3 forme di collaborazione con il personale dei servizi socio-educativi, scolastici e socio-sanitari, operando d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale;
 - o all'articolo 9 la promozione di protocolli d'intesa ed altre collaborazioni con istituzioni locali e territoriali per prevenire e contrastare la discriminazione e la violenza in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere;
 - o all'articolo 6 l'attivazione di forme di collaborazione, rese a titolo gratuito, con le associazioni che operano in materia di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;
- che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto della Regione Umbria, la Regione promuove forme di intese e collaborazioni con l'Università degli Studi di Perugia ai fini di qualificare l'offerta formativa e incentivare la ricerca scientifica;
- che l'Università di Perugia rappresentata dal Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione ha tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati e che, ai sensi dell'art. 51 del Regolamento d'Amministrazione, può stipulare convenzioni, contratti tipici ed atipici;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Umbria integra la sua azione con quella dei Comuni, delle Province e della Regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta formativa sul territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti locali;
- che all'Ufficio del Garante dei minori e per l'infanzia è attribuita istituzionalmente la promozione, la difesa e la verifica dell'attuazione dei diritti dei minori attraverso azioni positive mirate alla promozione del diritto alla vita, alla famiglia, all'istruzione, all'assistenza socio-sanitaria, alla sopravvivenza e alla partecipazione alle decisioni che li riguardano, tenendo conto del loro superiore interesse.
- che l'associazione di promozione sociale Omphalos è un'associazione senza fini di lucro, che opera affinché le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi

e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale;

CONSIDERATO

- che la Legge 107 del 13 luglio 2015 recita, all'articolo 1, comma 16: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2 del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119.";
- che la Legge 128/2013, all'articolo 16, lettera D, chiede alle scuole di favorire "l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119.";
- che il MIUR ha esplicitamente aderito alla campagna contro l'Istigazione all'Odio (in sede internazionale Hate speech) denominata "No Hate Alliance" del Consiglio d'Europa per prevenire tutte le forme di diffusione e incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi, discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti. Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere;
- che nel 2011 l'Unesco ha adottato la Dichiarazione di Rio dal titolo: *Bullismo omofobico e istruzione per tutti* mettendo in guardia circa i pericoli e le discriminazioni che i soggetti LGBT vivono quotidianamente nel sistema di istruzione;

RILEVATO

- che negli ultimi anni si sono verificati a più riprese, anche nel territorio regionale, episodi di discriminazione per genere, identità di genere, orientamento sessuale;
- che il fenomeno dell'omofobia è diffuso nel contesto italiano e in quello regionale;
- che l'ambiente scolastico e familiare risultano spesso ancora impreparati ad affrontare le richieste di aiuto degli adolescenti e a proporsi quale figure di sostegno e di riferimento;
- che la letteratura scientifica ha dimostrato come nelle vittime di bullismo omofobico si riscontrino cali di rendimento scolastico, depressione, isolamento sociale, che spesso portano a un precoce abbandono scolastico e alimentano il fenomeno della dispersione scolastica configurando, di fatto, una negazione del diritto allo studio;

- che i suddetti fenomeni sono presenti anche negli adolescenti autori di azioni di bullismo omofobico;
- che il "Progetto regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo omofobico: rilevazione del problema, strategie d'intervento e attività formazione" si propone di:
 - acquisire, all'interno di un disegno di ricerca, conoscenze approfondite e scientificamente fondate sul fenomeno del bullismo omofobico nelle scuole dell'Umbria;
 - raccogliere i dati e monitorare i fenomeni legati alla discriminazione e alla violenza in Umbria motivate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, trasmettendoli all'Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (art. 10, legge reg. n. 3/2017)
 - diffondere conoscenze scientificamente fondate e pratiche educative atte a prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale verso le persone omosessuali;
 - promuovere azioni di prevenzione e contrasto ad atteggiamenti di bullismo omofobico, attraverso interventi di formazione rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - svolgere per il personale scolastico e per gli operatori socio-educativi formazione sui temi dell'omofobia, del bullismo omofobico, della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto dell'accordo di collaborazione)

1. Il presente accordo di collaborazione ha per oggetto la realizzazione del "Progetto regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo omofobico: rilevazione del problema, strategie d'intervento e attività formazione". All'interno di detto progetto, i contraenti si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
 - a. **Regione Umbria-Presidente Giunta regionale:**
 favorire la diffusione della cultura della non discriminazione; sostenere i docenti scolastici e le famiglie nei loro compiti educativi; perseguire l'integrazione tra le politiche scolastiche, formative e sociali; raccogliere i dati e monitorare le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale con la costituzione dell'Osservatorio regionale. Si impegna, inoltre, a garantire, anche attraverso l'Osservatorio regionale, l'attività di coordinamento istituzionale e a diffondere i contenuti del progetto e della ricerca e a sostenere finanziariamente il progetto.
 - b. **Ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza:**
 Monitorare le azioni *formazione studenti* e *formazione insegnanti*. Fornire supporto tecnico all'azione *ricerca* per quanto concerne la definizione del disegno di ricerca e degli strumenti di rilevazione dei dati e l'analisi degli stessi. Collaborare nella produzione del manuale rivolto a studenti e famiglie, di cui all'azione *ricerca*.

c. Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione:

Assumere la Direzione scientifica, e responsabilità amministrativa del progetto attraverso il Prof Federico Batini. Fornire supporto tecnico all'azione ricerca attraverso le seguenti fasi: definizione del disegno di ricerca e degli strumenti di rilevazione dei dati, raccolta dei dati anche attraverso la collaborazione degli altri soggetti coinvolti, analisi dei dati raccolti e restituzione degli stessi all'Osservatorio Regionale e agli altri partner. Provvedere alla individuazione e alla formazione iniziale di formatori adeguatamente preparati per l'attività nelle classi e la realizzazione di percorsi educativi. L'attività di ricerca si concretizzerà in una ricerca conoscitiva complessiva (di sfondo) e in ricerche sperimentali legate all'efficacia degli interventi. Il Dipartimento FISSUF si impegna inoltre: alla produzione di un report o pubblicazione di ricerca; alla produzione di un manuale rivolto agli insegnanti; alla produzione di un testo divulgativo (ma scientificamente fondato) rivolto a studenti e famiglie; alla realizzazione di incontri divulgativi dei risultati della ricerca. Il Dipartimento si impegna, inoltre, allo svolgimento delle attività di segreteria riguardanti la gestione del progetto.

d. Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria:

Agevolare e sostenere la diffusione di informazioni nelle scuole per lo svolgimento dell'attività di ricerca e di formazione. Collaborare alla diffusione e al coinvolgimento delle scuole nella ricerca e supporto per individuazione delle classi campione. Collaborare alla definizione dei contenuti della formazione rivolta ai docenti. Analizzare i dati raccolti attraverso incontri con il personale scolastico.

e. Associazione Omphalos:

Supportare nella predisposizione delle linee generali e dei contenuti del progetto con la supervisione del Dipartimento FISSUF. Collaborare al coordinamento tra i diversi soggetti. Individuare i volontari. Partecipare alle attività di formazione rivolte al personale scolastico e agli operatori socio-educativi. Collaborare alla stesura e alla diffusione del materiale informativo. Collaborare nei contatti con gli organi di stampa.

Articolo 2

(Tempi e modalità di realizzazione del progetto)

1. I soggetti dell'accordo di collaborazione provvedono alla realizzazione delle azioni di cui all'articolo 1, coordinandosi tra loro e prevedendo modalità periodiche di confronto, attivando uno specifico gruppo di lavoro costituito dai referenti di ciascun soggetto che saranno individuati all'avvio dell'attività secondo quanto previsto all'articolo 3.
2. Tutte le azioni, indicate all'articolo 1, debbono essere realizzate a partire dalla stipula dell'accordo di collaborazione e si debbono concludere entro giugno 2020.
3. L'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione è tenuta a documentare le attività svolte e le spese sostenute secondo le modalità ed entro il termine indicati all'articolo 5.

4. Eventuali modifiche dei tempi di realizzazione delle iniziative, per necessità di ordine tecnico-organizzativo, dovranno essere comunicate e concordate con gli altri soggetti dell'accordo di collaborazione.

Articolo 3 (Gruppo di lavoro)

1. Le parti si impegnano a realizzare le attività di cui al presente accordo mediante la costituzione di un Gruppo di lavoro composto da personale della Regione, del Dipartimento di Filosofia Scienze sociali, umane e della formazione, dell'Ufficio scolastico regionale, del Garante dei minori e dell'infanzia e dell'Associazione Omphalos nel quale avverrà il raccordo delle attività svolte nell'ambito del presente accordo di collaborazione.
2. Il gruppo di lavoro sarà coordinato da due responsabili individuati dalla Regione Umbria e dall'Università degli studi di Perugia.
3. Per la Regione, il Responsabile delle attività è individuato nella persona del Dott. Stefano Strona, Dirigente del servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R..
4. Per l'Università degli studi di Perugia, il Responsabile delle attività di studio e ricerca è individuato nella persona del Prof. Federico Batini, docente di Pedagogia sperimentale del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

Articolo 4 (Evidenza del ruolo regionale e della partnership istituzionale nell'ambito della promozione e organizzazione delle iniziative)

1. Il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università di Perugia si impegna a dare adeguata segnalazione del finanziamento regionale e dell'apporto fornito da tutti i soggetti dell'accordo di collaborazione, in ogni sede di presentazione pubblica o di diffusione di informazioni relative allo svolgimento delle iniziative comprese nel progetto.

Articolo 5 (Ammontare del finanziamento e spese ammissibili)

1. L'Amministrazione regionale corrisponderà all'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze della Formazione per la realizzazione delle azioni inerenti l'attività di ricerca e di formazione degli studenti di cui al precedente art. 1 la somma complessiva di Euro 40.000,00 per la durata dell'accordo di collaborazione, a fronte degli oneri sostenuti per le seguenti tipologie di spesa da sostenere per la realizzazione delle attività previste nel progetto che sono così prevedibili per l'intero triennio;
 - a. compensi per prestazioni del personale interno ed eventuali consulenze esterne oltre a rimborsi spese del personale impiegato nella rilevazione (relative a gettoni/rimborsi per attività di formazione per un importo stimabile in 12.000 euro);
 - b. assegno di ricerca sul tema (costo previsto 24.000);

- c. materiale di consumo e spese per forniture di servizi (per un importo stimabile in 3.000 euro);
 - d. pubblicazioni e partecipazione a convegni (per un importo stimabile in 4.000 euro).
2. L'importo, di cui al comma 1, si intende comprensivo degli oneri sociali e fiscali. Nelle spese di personale interno ed esterno possono essere incluse eventuali spese di viaggio e trasferta sostenute in relazione alle iniziative comprese nel progetto.
 3. In ogni caso l'onere complessivo per la Regione non potrà superare l'importo del finanziamento di cui al comma 1.
 4. Il Dipartimento concorrerà alle spese di cui al punto d con i fondi di ricerca del Prof. Federico Batini (responsabile scientifico dell'iniziativa) e con eventuali sponsorizzazioni e finanziamenti reperiti e coinvolgerà senza oneri i propri studenti e laureandi nelle attività di ricerca.
 5. Il Garante dei minori e dell'infanzia, l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione Omphalos contribuiranno al progetto mettendo a disposizione proprio personale.

Articolo 6

(Erogazione dei fondi regionali e rendicontazione della spesa)

1. A favore dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione la Regione provvede all'erogazione anticipata dell'intero finanziamento triennale complessivo regionale, entro un mese dalla stipula del presente accordo di collaborazione.
2. La Regione provvederà, fermo restando i monitoraggi annuali da presentarsi entro ottobre 2018 e ottobre 2019, alla verifica e all'approvazione del rendiconto finale presentato entro tre mesi dalla conclusione del progetto di collaborazione (ovvero entro settembre 2020) comprendente:
 - a. relazione illustrativa delle attività svolte;
 - b. elenco analitico della documentazione giustificativa delle spese sostenute.
3. Qualora le spese rendicontate ammissibili siano di importo inferiore all'impegno finanziario della Regione di cui all'articolo 4, l'Università provvederà alla restituzione alla Regione di quanto non approvato.

Articolo 7

(Registrazione e impegno)

1. Il presente accordo di collaborazione, stipulato in forma di scrittura privata, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 aprile 1986, n. 131. Essa diverrà impegnativa per l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione -, per la Regione e per gli altri contraenti dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 8

(Utilizzo del materiale e dei risultati del progetto)

1. Gli elaborati prodotti nell'ambito della ricerca e gli elaborati conclusivi del progetto saranno oggetto di comune proprietà della Regione Umbria e dell'Università degli studi di Perugia, e

possono essere utilizzati da tutti i contraenti per finalità culturali, didattiche e di studio, escludendo ogni fine di lucro.

2. Gli elaborati di cui al comma 1 potranno essere oggetto di pubblicazione su riviste nazionali e internazionali o siti internet istituzionali nonché presentati in occasione di Congressi, Convegni e Seminari e in ogni caso per scopi esclusivamente di divulgazione scientifica e didattica.

Articolo 9 (Richiamo di norme)

1. Per quanto non specificamente previsto dal presente atto saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi.

Letto, approvato e sottoscritto

Perugia XX/11/2017

Per la Regione Umbria
Dir. Affari generali della Presidenza,
Politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R.
(.....)

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
(.....)

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
(.....)

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza
(.....)

Associazione Omphalos

(.....)
